



C. C. NAPOLI
Martedì, 01 agosto 2017

C. C. NAPOLI

Martedì, 01 agosto 2017

C. C. NAPOLI

01/08/2017 Il Roma Pagina 21	
Colpo Canottieri: arriva Lapenna, sostituirà Baraldi	1
01/08/2017 Il Roma Pagina 21	
Damiani: «Centanni orgoglio di Napoli»	2
01/08/2017 Il Roma Pagina 13	
Borriello: «Sul San Paolo non faremo sconti a nessuno»	3
01/08/2017 TuttoSport Pagina 36-37	
PELLEGRINI SI RITUFFA IN COPPA	5
01/08/2017 TuttoSport Pagina 36-37	
STRADE DIVISE CON DETTI PALTRINIERI È GIÀ A TOKYO	7
01/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	s.a.
Dal fondo al record a Tokyo senza limiti	9
01/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	s.a.
Barelli: «Tante medaglie con pochi impianti»	11
01/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 26	STEFANO ARCOBELLI
Addio a Magnini e ai 200 stile libero «Orgogliosa di me»	12
01/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 19	STEFANO ARCOBELLI
PERCHE' ci siamo confermati UNA SUPER POTENZA DEL NUOTO	14
01/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	
Voto: 5pallanuoto	15
01/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 27	
VOTO: 9nuoto	16
01/08/2017 Giornale di Brescia Pagina 40	MARIO NICOLIELLO
Al Foro Italico iniziano gli Italiani	17



SERIE A - MERCATO

Colpo Canottieri: arriva Lapenna, sostituirà Baraldi

NAPOLI. Federico Lapenna è un nuovo giocatore della Canottieri. Toccherà lui il difficile compito di non far rimpiangere Fabio Baraldi.

Il centroboia di origini romane lascia la Carpisa Yamamay Acquachiarà, ma resta in città. Lapenna e Alex Giorgetti, che ha rinnovato di un'altra stagione il contratto che lo lega ai giallorossi, saranno i punti fermi su cui si baserà la squadra guidata da Zizza, impegnata questa stagione anche in Champions League.

22 ROMA
SPORT

PALLANUOTO L'allenatore dell'Acquachiarà femminile esalta la sua ex giocatrice, ora con la Nazionale collegiale

Damiani: «Centanni orgoglio di Napoli»

DI DEB SCARMI



Da sinistra Sara Centanni, Franco Porzio, Marco Ferraro e il capitano Paolo De Crescenzo e Barbara Orlandini

NAPOLI. «L'ossessione Sara alle Fimmi under 19 a Parigi, sarebbe il più semplice». La "principessa" questo il significato del suo nome, chiamata in causa è la giocatrice napoletana Centanni, insieme con la Carpisa Yamamay Acquachiarà, convocata dalla Nazionale universitaria femminile, per disputare le Universiadi di Taipei. Non potrà quindi essere al servizio di Barbara Damiani nella gara di oggi contro il Kluge Crocchio Catania l'attaccante classe 1995. Le sue compagne bianconere dovranno soppesare un'assenza pesante. Protagonista della trasferta sarà qualche altro: fra le A1 con le Acquachiarà (Girò), «Sara è un'atleta che sa giocare a pallanuoto, quindi tornerà sempre dopo il diavolotto».

«Sara è un'atleta che sa giocare a pallanuoto, quindi tornerà sempre dopo il diavolotto». Damiani racconta i trascorsi con la meravigliosa "romana" e del rapporto instauratosi con la ragazza. «Dopo una buona base di fondamenti. Ha percorso anche alcuni progetti federali. Ha lavorato bene. Siamo entrati subito in sintonia. Ha speso in pieno la mia visione della waterpolo». Può costituire un esempio per le sue colleghe. «Il maggiore espressione della pallanuoto all'ombra del Vesuvio dichiara convinta e con orgoglio Damiani, che esalta le doti sempre simili e così giusti per la caratteristica principale di Sara. Mi auguro che possa riscrivere. Nella sport come perché l'umilia. Consigli di non trascurare minimamente per andare lontano e seguire traguardi ambiziosi. Dal piano vasca ancora una volta indicazioni valide della Damiani all'indirizzo della Centanni.

SERIE A - MERCATO
Colpo Canottieri: arriva Lapenna, sostituirà Baraldi

NAPOLI. Federico Lapenna è un nuovo giocatore della Canottieri. Toccherà lui il difficile compito di non far rimpiangere Fabio Baraldi. Il centroboia di origini romane lascia la Carpisa Yamamay Acquachiarà, ma resta in città. Lapenna e Alex Giorgetti, che ha rinnovato di un'altra stagione il contratto che lo lega ai giallorossi, saranno i punti fermi su cui si baserà la squadra guidata da Zizza, impegnata questa stagione anche in Champions League.

PODISMO
"Vallo in Corsa", Nigro e Antico vincono l'edizione

VALLO DELLA LUCANIA. Nigro vince la 5ª edizione della "Vallo in Corsa" gara podistica di 10 km svolta a Vallo della Lucania e vinta quale 9ª tappa del circuito podistico Fidal "Cliente di Corsa - Antonio Antico" composto di ben 11 tappe. L'evento di quest'anno era dedicato a Donatello Ferrù. L'organizzazione della gara è stata a cura dell'ad 3C Ciro Running Academy e dell'associazione "Vallo in Corsa" in collaborazione con Fidal "Cliente di Corsa" e con il patrocinio del Comune di Vallo. Dopo d'uomo e atleti in gara della kermesse Giorgio Calabrota, ultramaratoneta e pluriscampione mondiale che è giunto proprio alle spalle di Nigro. Tra le donne esulta Rosemary Antico.

BASKET SERIE A2 Ufficializzato lo staff tecnico Cuore, cambia poco in panchina L'unica novità è Russo come vice

NAPOLI. Invi, in serata, il Cuore Napoli Basket ha ufficializzato il nuovo staff tecnico per la stagione 2017/2018, la prima in A2 girone Ovest, dal club partenopeo. Alle conferme peraltro già ampiamente scottate del capo allenatore, Francesco Posticchio, del vice, Armando Trojano e del preparatore atletico, Aldo Chiarì, si aggiunge quella del tecnico-esperto Aldo Russo (*nella foto*), ex vice-allenatore e responsabile della under 20. Per il nuovo staff, il Cuore Napoli Basket, ha mosso sotto contratto il centro-crociato Hrvoje Vasić, Kerry Carter, guardia statunitense, il giovane e molto promettente pioniere Bruno Mascolo, di origini statunitensi, Matteo Focarelli, ala piccola di scuola Canini e Fabio Forticosa, Tommaso Iagnocco. Per il resto, dopo le conferme di capitano Roberto Maggio e delle al-

SERIE A Ecco il calendario, si parte l'1 ottobre Sidigas Avellino, esordio in casa si comincia contro Reggio Emilia

AVELLINO. È stato ufficializzato sul sito della Lega di serie A, il calendario del campionato 2017/2018, che partirà domenica 1 ottobre. La SuperCoppa italiana, invece, si giocherà il 23 e 24 settembre. La stagione regolare di serie A, si concluderà domenica 9 maggio, mentre i play-off da quest'anno voleranno, oltre ai quarti, anche le semifinali al meglio delle 5 gare con la serie di finale che rimane al meglio delle 7 gare. Il campionato prevederà due finestre decidue alla Nazionale, dal 20 al 28 novembre e dal 19 al 27 febbraio. Sarà un avvio impegnativo di stagione per la Sidigas Avellino di coach Sacripanti (*nella foto*), che esordirà in casa contro la Grissin Bon Reggio Emilia. Poi trasferita a Brescia contro la German Basket prima di tornare al Palaflaminio per la

PALLAVOLO Terzo colpo per la società gialloblù: «Qui per vincere» Romeo Normanna Aversa, preso Mandolini

AVERSA. Continua a prendere forma e struttura la nuova Romeo Normanna Aversa Academy, tra importanti conferme e l'arrivo di atleti che nel campionato di serie B fanno la differenza, insieme a giovani di sicuro talento pronti a mettersi in mostra e fare bene. Manuele Mandolini (*nella foto*) è il terzo colpo di mercato della società gialloblù. Mandolini di 199 cm, 27 anni compiuti a giugno, Manuele nella scorsa stagione ha vestito la maglia dell'Intasit Estetico Italiano Sabaudia Pallavolo. La sua carriera si è sviluppata tra B1 e B2 ed è iniziata nelle giovanili dell'Osia Volley Club, roster con il quale ha conquistato nel 2009 la massima cate-

goria cadetta. Il trasferimento alla Pallavolo Montenedardo nel 2012 e l'arrivo a Sabaudia tre anni dopo lo conoscono fra i migliori schiacciatori della serie B. Per Manuele era una nuova avventura sportiva, prima fuori dalla propria regione ma di questo non ha certo paura. «Ho giocato sempre nella sempre nella mia città natale e in un club

BASKET - L'ALA DOPO LA FOLLA CHE GLI È COSTATA L'EUROPEO Gallinari: «Ora mi curo e poi Los Angeles»

TRENTO. Danilo Gallinari, dopo la folla in nazionale contro l'Ungheria che gli è costata l'Europa, tempo il silenzio. «Sono dispiaciuto, è stato un errore. Mi dispiace molto per i miei compagni di squadra, chiedo scusa. I miei compagni non meritavano questo. Adesso devo stare fermo con la mano per un po' di tempo e restarci a casa. Finirà la rehabilitation batterò in America, a Los Angeles».

TIRO AL VOLO - AGLI EUROPEI FEMMINILI IN FINALE L'UCRAINA L'Italia conquista l'oro con le donne

BAKU. Non conosce limiti la nazionale italiana donne del tiro a volo. Arriva un altro oro. Questa volta a conquistarlo sono state le atlete dello Svezia vincendo la gara a squadre donne. Diana Bacosi, Simona Sacchetti e Kaciucia Spada hanno dimostrato di essere le migliori senza esclusioni di colpi. Ai quarti hanno piaggiato la Repubblica Ceca, in semifinale hanno battuto la nazionale cipriota. In finale, invece, hanno avuto la meglio sull'Ucraina. Vincendo con un distacco di sei punti. Il bronzo è andato a Cipro.



PALLANUOTO L'allenatore dell' Acquachiara femminile esalta la sua ex giocatrice, ora con la Nazionale collegiale

Damiani: «Centanni orgoglio di Napoli»

NAPOLI. «Avessimo Sara alle Finali under 19 a Fiuggi, sarebbe tutto più semplice». La "principessa" -questo il significato del suo nome chiamata in causa è la giocatrice napoletana Centanni, tesserata con la Carpisa Yamamay Acquachiara, convocata dalla Nazionale universitaria femminile, per disputare le Universiadi di Taipei. Non potrà quindi essere al servizio di Barbara Damiani nella gara di oggi contro l' Ekiye Orizzonte Catania l' attaccante classe 1995. Le sue compagne biancazzurre dovranno aspettare ad un'assenza pesante. Protagonista della trionfale cavalcata qualche anno fa in A1 con le Acq(uachiarine) Girls, «Sara è un' atleta che sa giocare a pallanuoto, quindi tornerebbe sempre utile» dice di lei l' allenatrice partenopea, moglie di Mario Scotti Galletta, portiere scudettato della Canottieri degli "anni dispari", madre di Andrea e Riccardo, da sempre legati al mondo dell' acqua clorata.

«Meritava di entrare nella fila della Nazionale universitaria. Potrebbe trattarsi di un viatico importante per il Setterosa. Naturalmente dipenderà molto e soprattutto da lei. È un giusto riconoscimento del buon campionato fatto: ha giocato tanto, ha segnato abbastanza». Premesse gettate, per il futuro si vedrà.

Vietato bruciare le tappe. Damiani racconta i trascorsi con la meravigliosa "creatura" e del rapporto instauratosi con la ragazza. «Dispone di una buona base di fondamentali. Ha partecipato inoltre a diversi progetti federali. Ha lavorato bene. Siamo entrate subito in sintonia. Ha sposato in pieno la mia visione della waterpolo». Può costituire un esempio per le sue colleghe. «È la maggiore espressione della pallanuoto all' ombra del Vesuvio» dichiara convinta e con cognizione Damiani, che esalta le doti umane della sportiva. «Rimanere sempre umili e con i piedi per terra la caratteristica principale di Sara. Mi auguro che possa crescere ancora. Nello sport conta parecchio l' umiltà». Consigli da non trascurare minimamente per andare lontano e tagliare traguardi ambiziosi. Dal piano vasca ancora una volta indicazioni valide della Damiani all' indirizzo della Centanni.

22 TRONCA
SPORT

Damiani: «Centanni orgoglio di Napoli»

Di Devo Scamm

NAPOLI. «Avessimo Sara alle Finali under 19 a Fiuggi, sarebbe tutto più semplice». La "principessa" -questo il significato del suo nome chiamata in causa è la giocatrice napoletana Centanni, tesserata con la Carpisa Yamamay Acquachiara, convocata dalla Nazionale universitaria femminile, per disputare le Universiadi di Taipei. Non potrà quindi essere al servizio di Barbara Damiani nella gara di oggi contro l' Ekiye Orizzonte Catania l' attaccante classe 1995. Le sue compagne biancazzurre dovranno aspettare ad un'assenza pesante. Protagonista della trionfale cavalcata qualche anno fa in A1 con le Acq(uachiarine) Girls, «Sara è un' atleta che sa giocare a pallanuoto, quindi tornerebbe sempre utile» dice di lei l' allenatrice partenopea, moglie di Mario Scotti Galletta, portiere scudettato della Canottieri degli "anni dispari", madre di Andrea e Riccardo, da sempre legati al mondo dell' acqua clorata.



Da destra Sara Centanni, Franco Parisi, Marco Ferraro e il capitano Paolo De Crescenzo e Barbara Damiani

«Meritava di entrare nella fila della Nazionale universitaria. Potrebbe trattarsi di un viatico importante per il Setterosa. Naturalmente dipenderà molto e soprattutto da lei. È un giusto riconoscimento del buon campionato fatto: ha giocato tanto, ha segnato abbastanza. Premesse gettate, per il futuro si vedrà. Mi auguro che possa crescere ancora. Nello sport conta parecchio l' umiltà». Consigli da non trascurare minimamente per andare lontano e tagliare traguardi ambiziosi. Dal piano vasca ancora una volta indicazioni valide della Damiani all' indirizzo della Centanni.

giosa "creatura" e del rapporto instauratosi con la ragazza. «Dispone di una buona base di fondamentali. Ha partecipato inoltre a diversi progetti federali. Ha lavorato bene. Siamo entrate subito in sintonia. Ha sposato in pieno la mia visione della waterpolo». Può costituire un esempio per le sue colleghe. «È la maggiore espressione della pallanuoto all' ombra del Vesuvio» dichiara convinta e con cognizione Damiani, che esalta le doti umane della sportiva. «Rimanere sempre umili e con i piedi per terra la caratteristica principale di Sara. Mi auguro che possa crescere ancora. Nello sport conta parecchio l' umiltà». Consigli da non trascurare minimamente per andare lontano e tagliare traguardi ambiziosi. Dal piano vasca ancora una volta indicazioni valide della Damiani all' indirizzo della Centanni.

SERIE A - MERCATO
Colpo Canottieri: arriva Lapenna, sostituirà Baraldi
NAPOLI. Federico Lapenna è un nuovo giocatore della Canottieri. Toccherà lui il difficile compito di non far rimpiangere Fabio Baraldi. Il centroboia di origini romane lascia la Carpisa Yamamay Acquachiara, ma resta in città. Lapenna è Alex Giorgetti, che ha rimpiazzato di un'altra stagione il centrato che lo lega ai giallorossi, saranno i punti fermi su cui il nuovo allenatore si baserà. La squadra guidata da Zizza, impegnata questa stagione anche in Champions League.

PODISMO
"Vallo in Corsa", Nigro e Antico vincono l'edizione

VALLO DELLA LUCANIA. Nigro vince la 5ª edizione della "Vallo in Corsa" gara podistica di 10 km svolta a Vallo della Lucania a validità quale 5ª tappa del circuito podistico Fiat "Città di Corsica - Antonio Amato" composto di ben 11 tappe. L'evento di quest'anno era dedicato a Donatello Ferri. L'organizzazione della gara è stata a cura dell'Asd JC Corsica Running Academy e dell'associazione "Vallo in Corsa" in collaborazione con Fiat "Città di Corsica" e con il patrocinio del Comune di Vallo. Oglio d'onore e atleti di gara della kerusso Giorgio Calabrese, ultramaratoneta e pluricampione mondiale che è giunto proprio alle spalle di Nigro. Tra le donne risulta Roccamary Antico.

BASKET SERIE A2 Ufficializzato lo staff tecnico
Cuore, cambia poco in panchina
L'unica novità è Russo come vice

NAPOLI. Ieri, in serata, il Cuore Napoli Basket ha ufficializzato il nuovo staff tecnico per la stagione 2017/2018, la prima in A2 girone Orvieto, del club partenopeo. Alle conferme peraltro già ampiamente scontate del capo-allenatore, Francesco Ponticchio, del vice, Armando Tognino e del preparatore atletico, Aldo Chiari, si aggiunge quella del training-coach, Aldo Russo (avella /foto) come vice-allenatore e responsabile della under 20. Per il nuovo corso, il Cuore Napoli Basket, ha messo sotto contratto il centro-cavo Hervé Vassé, Kerry Carter, guardia statunitense, il giovane e molto promettente playmaker Bruno Muscolino, di origine etiopica, Matteo Fioravanti, ala-piccola di scuola Cantù e l'ala forte soccra, Torrance Innes. Per l'anno, dopo le conferme di capitano Roberto Maggio e delle ali:

SERIE A Ecco il calendario, si parte l'11 ottobre
Sidigas Avellino, esordio in casa
si comincia contro Reggio Emilia

AVELLINO. È stato ufficializzato ieri dalla Lega di serie A, il calendario del campionato 2017/2018, che partirà domenica 11 ottobre. La SuperCoppa Italiana, invece, si giocherà il 23 e 24 settembre. La stagione regolare di serie A, si concluderà domenica 9 maggio, mentre i play-off di quest'anno vedranno, oltre ai quarti, anche le semifinali al meglio delle 5 gare con la serie di finale che rimane al meglio delle 7 gare. Il campionato prevederà due finestre dedicate alla Nazionale, dal 20 al 25 novembre e dal 19 al 27 febbraio. Sarà un avvio impegnativo di stagione per la Sidigas Avellino, che esordirà in casa contro la Grissin Hom Reggio Emilia. Poi trasferirà a Brescia contro la Germani Basket prima di tornare al Palasportino per la

PALLAVOLO Terzo colpo per la società gialloblù: «Chi per vincere»
Romeo Normanna Aversa, preso Mandolini

AVERSA. Comincia a prendere forma e finiscono la nuova Romeo Normanna Aversa. Acquisti tra i più importanti conferme e l'arrivo di atleti che completano il sero: il libero in differenzia, insieme a giovani di sicuro talento pronti a mettere in mostra le loro doti. Mandolini (avella /foto) è il terzo colpo di mercato della società gialloblù. Mandolini di 199 cm, 27 anni compiuti a giugno. Mandolini nella scorsa stagione ha vestito la maglia dell'Istituto Tecnico Italiano Salsobadilla Pallavolo. La sua carriera si è sviluppata tra B1 e B2 ed è iniziata nelle giovanili dell'Omnia Volley Club, rivestendo il ruolo di capitano nel 2009 in massima catego-



Mandolini ma la voglia di cambiare aria è sempre stata e alla chiamata della Romeo Normanna non ha saputo resistere», afferma con sicurezza. «Ho conosciuto la società grazie a coach Scoppettucci, con il quale ho avuto contatti già lo scorso anno. Quest'anno mi ha voluto dare il nuovo fiducia di queste sono molto costanti, vuol dire che crede in me. Ho avuto costanti con lui e così i dirigenti, i quali mi hanno dato una grande carica, infondendomi anche sull'alto livello della squadra. Mi reputo un giocatore abbastanza completo, sia dal punto di vista tecnico che fisico, ma forse mi manca qualcosa per fare il salto di qualità».

BASKET - TALA DOPO LA FOLLA CHE GLI È COSTATA L'EUROPEO
Gallinari: «Ora mi curo e poi Los Angeles»

TRENTO. Danilo Gallinari, dopo la folla in nazionale contro l'Olanda che gli è costata l'Europeo, tempo è tempo in ospedale. «Sono dispiaciuto, è stato un errore. Mi dispiace molto per i miei compagni di squadra, chiedo scusa. I miei compagni non meritavano questo. Adesso dovrò stare fermo con la mano per un po' di tempo e rientro a casa. Finirà la rhabdomyolisi venuta in America, a Los Angeles».

TIRO AL VELLO - AGLI EUROPEI BATTUTA IN FINALE L'UCRAINA
L'Italia conquista l'oro con le donne
BASKI. Non ancora finiti la nazionale italiana donne del tiro a volo. Arriva un altro oro. Questa volta a conquistarlo sono state le azzurre dello Skret vincendo la gara a squadre donne. Diana Baccus, Simona Sacchetti e Katelina Spada hanno dimostrato di essere le migliori senza esclusioni di colpi. Ai quarti hanno piegato la Repubblica Ceca, in semifinale hanno battuto la nazionale ceca, in finale, invece, hanno avuto la meglio sull'Ucraina. Vincendo con un distacco di sei punti. Il bronzo è andato a Cipro.



Borriello: «Sul San Paolo non faremo sconti a nessuno»

NAPOLI. Acquisisce i toni della calora più intensa la querelle che riguarda lo stadio San Paolo. Dopo la decisione dell'agenzia per le Universiadi che ha stabilito il rifacimento della pista di atletica e dell'impianto di illuminazione per lo stadio del Napoli, il Comune ricorre e in certi casi si ricorda che il San Paolo è della città e di tutta la sua comunità. Così in sede di discussione di Bilancio l'assessore allo Sport del Comune, **Ciro Borriello** ha usato toni molto sociali: «Questa Amministrazione non fa regali e non fa sconti a nessuno. Dal Calcio Napoli ci faremo dare quanto ci deve» ha detto Borriello, in relazione alla querelle con la società sportiva rispetto alle somme dovute per l'utilizzazione dello stadio San Paolo. Il tema è stato affrontato in occasione della discussione in Consiglio comunale relativa all'aggiornamento del Dup (Documento unico di programmazione) che comprende anche le variazioni economiche per i lavori di ristrutturazione dello stadio San Paolo che il Comune ha avviato con 25

milioni di euro del Credito sportivo. Borriello ha sottolineato che le modifiche al Dup sono necessarie per implementare le risorse da destinare allo stadio San Paolo, società partecipata a cui sono state affidate i lavori. «Il San Paolo - ha evidenziato l'esponente della Giunta de Magistris - è un impianto insicuro che ha bisogno di manutenzione. È lo stadio della città, non è di De Laurentiis ed è nostra responsabilità metterlo a posto, in sicurezza». Borriello ha rivendicato l'operato dell'Amministrazione comunale ricordando che per 25 anni nessuno ha mai speso un euro per il San Paolo anche quando - ha concluso - le norme sui bilanci non erano così stringenti. Secondo quanto riferito da Borriello tutti i lavori di ristrutturazione previsti si concluderanno entro il 2019. Una data che diventa necessaria in quanto il San Paolo è una delle sedi prioritarie della Università, i giochi olimpici degli universitari che quest'anno vengono ospitate a Napoli. È proprio il San

Paolo che il Comune ha avviato con 25 milioni di euro del Credito sportivo. Borriello ha sottolineato che le modifiche al Dup sono necessarie per implementare le risorse da destinare allo stadio San Paolo, società partecipata a cui sono state affidate i lavori. «Il San Paolo - ha evidenziato l'esponente della Giunta de Magistris - è un impianto insicuro che ha bisogno di manutenzione. È lo stadio della città, non è di De Laurentiis ed è nostra responsabilità metterlo a posto, in sicurezza».

Borriello ha rivendicato l'operato dell'Amministrazione comunale ricordando che «per 25 anni nessuno ha mai speso un euro per il San Paolo anche quando - ha concluso - le norme sui bilanci non erano così stringenti». Secondo quanto riferito da Borriello tutti i lavori di ristrutturazione previsti si concluderanno entro il 2019.

Una data che diventa necessaria in quanto il San Paolo è una delle sedi prioritarie della Università, i giochi olimpici degli universitari che quest'anno vengono ospitate a Napoli. E proprio il San Paolo, è destinatario di circa tre milioni di euro per il rifacimento appunto di pista e impianto di illuminazione in quanto è nell'impianto di Fuorigrotta che si disputeranno tutte le gare di atletica dei Giochi. Questi gli impianti del Comune interessati dal restyling: per le gare ci sono il PalaVesuvio, lo stadio San Paolo, il Palabarbutto, la piscina Scandone, PalaDennerlein - e per gli allenamenti il Virgiliano,

martedì 1 agosto 2017
f@ppolice.com
www.ilroma.net



Borriello: «Sul San Paolo non faremo sconti a nessuno»

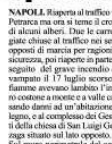
L'assessore dice chiaramente che si tratta di un impianto insicuro che ha bisogno di manutenzione: «È lo stadio della città e certo non di De Laurentiis»



L'interno dello stadio San Paolo. In alto l'assessore Borriello

VIABILITÀ La strada interessata dall'incendio di metà luglio. Ora si temono cadute di alberi

Aperta via Petrarca, poi richiusa in parte



Via Petrarca chiusa per pericolo crollo di alberi

NAPOLI. Riperta al traffico via Petrarca ma ora si teme il crollo di alcuni alberi. Due le carreggiate chiuse al traffico nei sensi opposti di marcia per ragioni di sicurezza, per rispettare in particolare il 17 luglio scorso le fiamme avevano lambito l'incendio cadono a ruota e valle causando danni ad un abitante in legno, e al cospicuo del Genio della chiesa di San Luigi. L'incendio si estese su alcuni edifici adiacenti al complesso si notano alcuni cedimenti di pietre. Poco più avanti al civico 59 sul lato prospiciente, la caduta di alberi desta forte preoccupazione tra i residenti. Sul selciato si notano rami caduti al suolo e molti alberi bruciati. La Polizia municipale ha provveduto temporaneamente ad interdire la zona al traffico delimitando il marciapiede a parte della carreggiata con una recinzione. La zona è completamente isolata anche per il rischio di possibili crolli specie nell'area soprastante adiacente le pompe di benzina. Sono trascorsi più di due settimane dall'incendio che ha affiorato la tragedia allorché il fuoco aveva raggiunto in pochi minuti l'edificio minacciando anche due pompe di benzina. Furono attesi di tempo per i residenti che avevano tentato anche di contribuire allo spegnimento delle fiamme pompando acqua dai litri delle case in attesa

Diversi residenti furono evacuati a causa del fumo e dell'aria irrespirabile. I vigili hanno danneggiato gli alberi e la vegetazione ed ora è alta l'attenzione anche rispetto a possibili cedimenti della strada e dei muri prospicienti le abitazioni. I sopralluoghi fatti fino a pochi giorni fa hanno scorgendo il pericolo di cedimento di parti strutturali della strada ma resta da capire che fine faranno gli alberi bruciati. La preoccupazione tra i residenti è il rischio abbattimento e la mancata ripiantumazione, come già avvenuto in altri luoghi della città. «Accorre fare manutenzione ordinaria sistematicamente - dicono - e non solo porre rimedio in casi gravi come questo».

francesco bisceglia



L'interno dello stadio San Paolo. In alto l'assessore Borriello

VIABILITÀ La strada interessata dall'incendio di metà luglio. Ora si temono cadute di alberi

Aperta via Petrarca, poi richiusa in parte



Via Petrarca chiusa per pericolo crollo di alberi

Diversi residenti furono evacuati a causa del fumo e dell'aria irrespirabile. I vigili hanno danneggiato gli alberi e la vegetazione ed ora è alta l'attenzione anche rispetto a possibili cedimenti della strada e dei muri prospicienti le abitazioni. I sopralluoghi fatti fino a pochi giorni fa hanno scorgendo il pericolo di cedimento di parti strutturali della strada ma resta da capire che fine faranno gli alberi bruciati. La preoccupazione tra i residenti è il rischio abbattimento e la mancata ripiantumazione, come già avvenuto in altri luoghi della città. «Accorre fare manutenzione ordinaria sistematicamente - dicono - e non solo porre rimedio in casi gravi come questo».

francesco bisceglia

ROMA 13
NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE Dup, approvato l'aggiornamento

NAPOLI. Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato a maggioranza con il voto contrario di Pd, S, Sinistra, Forza Italia, Napoli popolare, Prima Napoli e 5 stelle d'Italia. L'assessore al bilancio, Enrico Pansini, ha illustrato la manovra di assestamento di bilancio. Il documento contabile contiene le variazioni approvate al bilancio 2017-2019 del Comune e conferma di permanere del paraggio finanziario di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Tra i principali interventi contenuti nel testo Pansini ha segnalato i «risultati positivi derivanti dalla lotta all'evasione che sono solo confermano la previsione, ma la differenza in termini di maggiori entrate». In particolare, a quanto riportato nella relazione, vi sono maggiori accertamenti fino per quasi 5 milioni di euro ed entrate pari a circa 3 milioni dal recupero Cosp; maggiori entrate dai canoni di fognatura e depurazione per oltre 1,6 milioni. Il testo inoltre destina circa 1 milione di euro per nuove manutenzioni delle scuole cittadine e 6 milioni per il ripiano del bilancio «derivanti dalla maggiore valorizzazione della quota posseduta dal Comune nella società Genac, da alienare». A quanto riportato, il Comune ha, inoltre, proceduto alla rinegoziazione dei debiti fuori bilancio per circa 12,5 milioni di euro per il periodo gennaio-ottobre.



Polifunzionale di Soccavo, Campo sportivo Giorgio Ascarelli, stadio Caduti di Brema, stadio San Pietro a Patierno.

Sul Lungomare, invece, sono previsti campi per gare e allenamenti di vela e di tennis.



niente.



C. C. NAPOLI

STRADE DIVISE CON DETTI PALTRINIERI È GIÀ A TOKYO

Gabriele in Coppa e proiettato sui 400, Gregorio a Piombino per preparare le Universiadi dove riproverà la 10 km: «Bisogna sempre mettersi in gioco e le Olimpiadi non sono lontane»

Le strade si dividono, anche fisicamente. In amicizia. E per altro in modo previsto. Ma gestire due galli nello stesso pollaio è maledettamente complicato e controproducente. Per tutto il nuoto azzurro, che ancora aggrappato a sua divinità Federica Pellegrini deve tutelare gli altri due big in casa, cresciuti insieme al centro federale di Ostia sotto le cure di Stefano Morini. Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti non sono non si pesteranno più i piedi se non nella distanza ibrida degli 800, che per altro fra tre anni debutterà nel programma olimpico, ma nei prossimi mesi si incroceranno e lavoreranno poco insieme. E quando accadrà sempre passi e allenamenti differenziati. Insomma, più gemelli diversi non si potrà per il carpigiano e il livornese. L'operazione, se così vogliamo chiamarla, che porterà ai Giochi di Tokyo 2020 con Gregorio impegnato a inseguire la storica doppietta 10 km bacino e 1500 sl e Gabriele con gara centrale i 400 e divagazioni da podio su 200 ma soprattutto 800, è già iniziata ieri, quando Paltrinieri è volato a Roma e Detti a Mosca. Il primo in transito verso Piombino, dove da oggi parteciperà a un collegiale con la squadra azzurra di fondo in vista delle Universiadi di Taipei (19-30 agosto), il secondo per tornare subito in gara nell'esordio della Coppa del Mondo, nella quale sarà impegnato nelle prime tre tappe con la Pellegrini. PIOMBINO-ISOLA D'ELBA I due si vedranno la prossima settimana (8-9 agosto) per un confronto diretto organizzato da tempo a Roma, nell'inedito e spettacolare meeting notturno Energy for Swim, poi di nuovo separati. Gabriele in Olanda per l'ultimo impegno di World Cup prima delle vacanze, Gregorio a rifinire la preparazione per le Universiadi, dove si cimenterà per la seconda volta sulla 10 km in acque libere dopo il debutto primaverile in Egitto. Una gara molto attesa anche per il ct-re Mida del fondo Massimo Giuliani, che a Taipei porterà anche Arianna Bridi, bronzo a Budapest nella 10 e nella 25 km, e Rachele Bruni, vicecampionessa olimpica a Rio e bronzo iridato nella prova a squadre. Due compagne d'avventura anche nella traversata Piombino-Isola d'Elba in programma domenica. Una nuova

36 NUOTO TUTTOSPORT MARTEDÌ 1 AGOSTO 2017

STRADE DIVISE CON DETTI PALTRINIERI È GIÀ A TOKYO

Gabriele in Coppa e proiettato sui 400, Gregorio a Piombino per preparare le Universiadi dove riproverà la 10 km: «Bisogna sempre mettersi in gioco e le Olimpiadi non sono lontane»



PELEGRINI SI RITUFFA IN COPPA

Mosca, Berlino ed Eindhoven A Roma sfida con la Sjostrom



NEGLI USA MARTINENGI AI MONDIALI JR
Nicola Martinengi è il giovane dell'Italia che punta invece alle Olimpiadi di Rio de Janeiro e Indianapolis (Usa) dal 23 al 28 agosto. Da lui ci sono

Il capo responsabile delle acque del lago di Gargano è stato arrestato
Il capo responsabile delle acque del lago di Gargano è stato arrestato. Il capo responsabile delle acque del lago di Gargano è stato arrestato.

Il capo responsabile delle acque del lago di Gargano è stato arrestato
Il capo responsabile delle acque del lago di Gargano è stato arrestato.

Il capo responsabile delle acque del lago di Gargano è stato arrestato
Il capo responsabile delle acque del lago di Gargano è stato arrestato.



sfidaCOME FEDERER E NADAL «Un grande obiettivo che mi sono prefissato e che voglio superare insieme a questo gruppo di persone che condivide con me la passione del nuoto - spiega il due volte campione del mondo dei 1500 sl -. Il mio non è stato un viaggio facile, ma ho imparato che, se inseguì il tuo sogno senza mai fermarti, la fatica e l'impegno vengono ripagati. Vale sempre la pena mettersi in gioco». Come ha fatto a Budapest, dopo la sconfitta degli 800, per riemergere dai 1500 con quel dito all'insù e la frase pronunciata verso la tribuna: «Sono io il numero 1». Detti l'ha sottolineata, senza farci una malattia. Anche perché la rivalità tra i due, più che quella Coppi-Bartali o Thoeni-Gros (che non si stavano simpatici), ricorda quella tra Federer e Nadal, che per loro stessa ammissione (per altro sono diventati amici) li ha spinti a migliorarsi e ad avere una carriera molto longeva ad alti livelli. «Non è stato facile confermarmi, da quattro anni non perdo sui 1500 - ricorda Gregorio -. Adesso non ci fermiamo. Nuoto fino al 27 agosto, poi finalmente vacanze. Ho voglia di gareggiare. Le Olimpiadi di Tokyo non sono così lontane, ci sto già pensando». Anche all'autunno in Australia con l'amico Horton. E Detti a Ostia.



C. C. NAPOLI

Dal fondo al record a Tokyo senza limiti

Gregorio Paltrinieri ha tirato l'alba per godersi la conferma mondiale.

Greg, a mente fredda è andata come si immaginava?

«E' stata tosta, ma ho fatto una gran cosa».

Come ha fatto a non sentirsi appagato dopo Rio?

«Perché so cercare e trovare nuovi stimoli. Le motivazioni, anche se pian piano, tornano: ho vinto tutto, ho dimostrato di saper e voler vincere ancora».

Il record europeo l'ha nuovamente sfiorato.

«Mi sta stretto il 14'34"», ma era più importante vincere, cercavo pure la terza medaglia di fila ai Mondiali nella stessa gara».

Dopo una sconfitta negli 800 ha reagito da campione.

«A volte sono dominato dalla paura di far male, mi è successo qui come a Riccione dopo aver perso gli 800. Mi sto battendo per vincere questa paura».

Perché ha paura? «E' una condizione che nasce dalla mancanza di lucidità, dal dar troppo peso alle sensazioni. Non deve incidere, non bisogna farsi trasportare dalle negatività, non voglio portare mai tutto questo in acqua. Sto imparando la lezione».

Anche sugli avversari ha dato dimostrazione di superiorità proprio mentre l'ucraino Romanchuk incalzava.

«Io gareggio solo in un modo: parto forte per chiudere forte».

Anche se sono stanco cerco sempre di aumentare il ritmo di bracciate, di fare la mia gara.

Ha pagato anche stavolta».

E dunque? «A fare la differenza è la testa».

La condizione fisica è sempre la stessa e io mi ero allenato tanto anche quest'anno. Ho rivinto girando le braccia come ho sempre fatto. E' stato qualcosa di inconsapevole e folle».

Perché si è allenato domenica mattina? «Sono un perfezionista». Salire sul podio con l'amico Mack Horton, lasciare sotto il podio l'amico Gabri...

«E' strano, ma Gabri s'era troppo spremuto durante la settimana».

Qual è il peso del dover vincere sempre?

«C'è stato un momento in primavera in cui mi è venuto il dubbio se fossi ancora io, poi è arrivato il 14'37" delle selezioni e ho ripreso a macinare chilometri. Non ho mai perso lucidità su cosa volessi».

LE PAGELLE: BOCCIATA SOLO LA PALLANUOTO

**VOTO: 9
MOTO:**
Tre anni. Il trend è il giusto nel medaglione di bronzo dietro Uta. Cina, Russia, Stati Uniti e Giappone. Italia vince con due medaglie in staffetta in meno di un'ora individuali di più. Nella staffetta mista con i gemelli Paltrinieri-Di Pietro invece si è ingabbiato il trend e una squadra che ha battuto il record europeo proiettata

**VOTO: 8
SINCERITÀ:**
La vela, un argento nel due metri greco e Giorgio Minato, un 4° posto nel due metri misto e un quarto e quinto come ai Giochi di Rio. La pallanuoto è stata gli ideatori, anche se senza medaglia non avevano battuto i padri Linda Cervelli e il mondo nel 1992 e non hanno per appoggiare la Azzurri del tempo 2000

**VOTO: 7
TUTTI:**
Manca fare ma le il medaglione l'una nella 10 km olimpica, hanno fatto a una medaglia e il quarto e quinto come ai Giochi di Rio. La pallanuoto è stata gli ideatori, anche se senza medaglia non avevano battuto i padri Linda Cervelli e il mondo nel 1992 e non hanno per appoggiare la Azzurri del tempo 2000

**VOTO: 5
PALLANUOTO:**
Concorrenti forti. Svezia e Germania mettevano di più 3 doppie. Il punto era un po' sofferto, ma la vittoria non mancò. Gli azzurri non erano in forma, ma dopo la vigilia, hanno fatto un ottimo lavoro con la staffetta mista. Tre anni sono stati un po' duri per i pallanuotisti, ma la squadra ha fatto un ottimo lavoro per battere i record europei almeno da 13 anni. Da 10 siamo indietro.

IL PRESIDENTE

Barelli: «Tante medaglie con pochi impianti»

INCHIESTA
Piero Barelli ha presenziato per la prima volta in acqua con 10 medaglie. Al mondo di Rio, ha vinto la medaglia d'oro e la bronzo. I suoi club non hanno gli impianti necessari per gli sport acquatici, se non il centro di ricerca e sviluppo di Sesto San Giovanni. «Non ho mai perso lucidità su cosa volessi».

Greg Divino

«Dal fondo al record Verso Tokyo senza limiti»



anni prima gli 800. Mi sto battendo per vincere questa paura».

Parla il campione
«È una condizione che nasce dalla mancanza di lucidità, dal dar troppo peso alle sensazioni. Non deve incidere, non bisogna farsi trasportare dalle negatività, non voglio portare mai tutto questo in acqua. Sto imparando la lezione».

Il record europeo l'ha nuovamente sfiorato
«Mi sta stretto il 14'34"», ma era più importante vincere, cercavo pure la terza medaglia di fila ai Mondiali nella stessa gara».

Dopo una sconfitta negli 800 ha reagito da campione
«A volte sono dominato dalla paura di far male, mi è successo qui come a Riccione dopo aver perso gli 800. Mi sto battendo per vincere questa paura».

Perché si è allenato domenica mattina?
«Sono un perfezionista».

Salire sul podio con l'amico Mack Horton, lasciare sotto il podio l'amico Gabri...
«E' strano, ma Gabri s'era troppo spremuto durante la settimana».

Qual è il peso del dover vincere sempre?
«C'è stato un momento in primavera in cui mi è venuto il dubbio se fossi ancora io, poi è arrivato il 14'37" delle selezioni e ho ripreso a macinare chilometri. Non ho mai perso lucidità su cosa volessi».

Quando faccio la gara che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato»

Il tuo avversario è dentro di te?
«La più grande battaglia è con me stesso. Quando faccio la gara, che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato».

Di recenti medaglie non vuoi parlarne più?
«C'è una linea algera di me che mi dice molto mediano, ed è la voce che mi spinge a superarmi. Ma è una linea che non mi lascia dormire. Ci lavorerò».

Se la gara perfetta è rivinca di la provincia parata, qual è la gara che non ha mai fatto?
«Voglio essere un Greg mai più su quegli 800».

Cosa ci aspetta?
«A Montreal si è costruito un ciclo di gare, nel 2018 ci sarà il Mondiale, e dopo quello ci sarà il Commonwealth. Non mi pongo limiti, continuerò a correre a un ritmo competitivo in piscina e in acqua libera. Provo a fare 10 km di triathlon, il 2019 sarà più impegnativo con il Mondiale e la qualificazione nel fondo, ma non sono ancora pronto per il fondo, dove attendo il 2020 e alle triathlon». Qualche volta si può trascurare».

Al GIORNO 2020 COMPETITIVO IN PISCINA E IN ACQUA LIBRE

Gregorio Paltrinieri
800 metri. A RIGUARDE 2017

Quanti impianti ricorrono a dove mancano?
«C'è una linea algera di me che mi dice molto mediano, ed è la voce che mi spinge a superarmi. Ma è una linea che non mi lascia dormire. Ci lavorerò».

Di recenti medaglie non vuoi parlarne più?
«C'è una linea algera di me che mi dice molto mediano, ed è la voce che mi spinge a superarmi. Ma è una linea che non mi lascia dormire. Ci lavorerò».

Se la gara perfetta è rivinca di la provincia parata, qual è la gara che non ha mai fatto?
«Voglio essere un Greg mai più su quegli 800».

Cosa ci aspetta?
«A Montreal si è costruito un ciclo di gare, nel 2018 ci sarà il Mondiale, e dopo quello ci sarà il Commonwealth. Non mi pongo limiti, continuerò a correre a un ritmo competitivo in piscina e in acqua libera. Provo a fare 10 km di triathlon, il 2019 sarà più impegnativo con il Mondiale e la qualificazione nel fondo, ma non sono ancora pronto per il fondo, dove attendo il 2020 e alle triathlon». Qualche volta si può trascurare».

Al GIORNO 2020 COMPETITIVO IN PISCINA E IN ACQUA LIBRE

Gregorio Paltrinieri
800 metri. A RIGUARDE 2017

Il suo avversario è dentro di lei? «La più grande battaglia è contro me stesso. Quando faccio la gara che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E l' ho dimostrato».

Di record mondiali non vuol parlarne più?

«Sono in un quadriennio in cui non voglio pormi limiti. Prima o poi cadrà, magari quando meno te lo aspetti».

Questi incubi ricorrenti da dove nascono?

«C' è una lotta dentro di me che mi tiene molto motivato, ed è la cosa che mi spinge a superarmi. Ma è come se avessi una doppia personalità. Ci lavoro».

Se la gara perfetta è rinviata alla prossima puntata, qual è la gara che non ha mai fatto?

«Volevo essere un Greg mai visto negli 800».

Cosa c' è adesso? «Ai Mondiali si è concluso un ciclo di gare, nel 2018 ci sarà più fondo e un' esperienza nuova a Melbourne. Non mi pongo limiti, compreso arrivare a un' Olimpiade competitivo in piscina e in acque libere. Provare la 10 km all' Universiade mi servirà, nel 2018 insisterò. I 2019 sarà più impegnativo con il Mondiale e la qualificazione nel fondo, ma ora di sicuro farò più fondo, devo abituarli al freddo e alle rotte». Quella dei 1500 è già tracciata.

S.a.



C. C. NAPOLI

il presidente

Barelli: «Tante medaglie con pochi impianti»

Paolo Barelli ha perso la battaglia per la presidenza mondiale, ma ha vinto in acqua con 16 medaglie. «Mondiali da 8+, ma le società meritano 10 e lode. I nostri club non hanno gli impianti eccezionali che persino l'Ungheria ha. Fanno tanti sacrifici per gli spazi acqua, se non si interviene subito questi risultati in breve li dimenticheremo perché non si potranno portare avanti programmi e progetti. Pensate a dove si allena Martinenghi, alle piscine di Milano, a Roma stiamo un po' meglio grazie ai Mondiali tanto contestati, ma la situazione è drammatica». Ma l'Italia si fa onore: «Ora anche sui tuffi grandi altezze c'è da investire dopo la medaglia di De Rose». Barelli analizza: «E' stato un Mondiale eccezionale, è mancata la pallanuoto: il Settebello non è entrato in zona medaglia per una questione di differenza reti che gli avrebbe consentito un cammino più facile, il Setterosa s'è perso con la Russia. Il sincro è andato alla grande, il fondo ha vinto la classifica a squadre, dai tuffi che rischiavano di soffrire il dopo Cagnotto sono arrivate 2 medaglie e ci sono atleti che ci fanno ben sperare». Il presidente federale racconta poi un retroscena: «Prima dei 200 sl ho ricevuto un messaggio da Camelia Potec, che battè Fede nel 2004: vincerà la Pellegrini. Spero sia una boutade che smetta. Abbiamo Paltrinieri, Detti, la Quadarella e altri 2-3 giovani di statura internazionale come Martinenghi. Sì, siamo molto contenti». IL C.T. Gli fa eco il c.t. del nuoto in corsia, Cesare Butini: «Italia protagonista in un campionato che sfida il mito del post olimpico con una densità di risultati eccezionale: 5 record italiani, un europeo, 12 primati personali, tante presenze in finale. Purtroppo non abbiamo colto l'en plein con la 4x100 mista uomini. La Pellegrini suggella la sua leggenda e dopo sei anni torna sul tetto del mondo, abbiamo portato sul podio Simona Quadarella del 1998, una spinta verso Tokyo 2020. Torniamo in Italia più ricchi di esperienza e convinzione».

LE PAGELLE: BOCCIATA SOLO LA PALLANUOTO

**VOTO: 8
MOTO**
Tre su 3. Il voto è il più basso nel medagliere di questa edizione. L'Ungheria ha vinto la medaglia d'oro, la Russia ha vinto la medaglia d'argento e il Giappone la medaglia di bronzo. L'Italia ha vinto la medaglia di bronzo.

**VOTO: 8
SINCRISMO**
L'oro è stato vinto dai russi, l'argento dai giapponesi e il bronzo dagli italiani. L'Italia ha vinto la medaglia di bronzo.

**VOTO: 8
FINDO**
L'oro è stato vinto dai russi, l'argento dai giapponesi e il bronzo dagli italiani. L'Italia ha vinto la medaglia di bronzo.

**VOTO: 7
TUFFI**
L'oro è stato vinto dai russi, l'argento dai giapponesi e il bronzo dagli italiani. L'Italia ha vinto la medaglia di bronzo.

**VOTO: 5
PALLANUOTO**
L'oro è stato vinto dai russi, l'argento dai giapponesi e il bronzo dagli italiani. L'Italia ha vinto la medaglia di bronzo.

Greg Divino «Dal fondo al record Verso Tokyo senza limiti»

BIAGIETTI
Gregory Paltrinieri ha il suo fatto per andare a vincere il Mondiale. Greg, a mente fredda è andato a vincere il Mondiale? «E' stata tosta, ma ho fatto una gran cosa».

Come ha fatto a non sentirsi appesantito dopo Rio?
«E' stato un onore e un grande momento. La medaglia è un grande momento. La medaglia è un grande momento. La medaglia è un grande momento».

Il record europeo l'ha mancato. Che ne pensa?
«E' un peccato. Ma è un grande momento. La medaglia è un grande momento. La medaglia è un grande momento».

Dopo una sconfitta negli 800 la regola di cartone.
«E' un peccato. Ma è un grande momento. La medaglia è un grande momento. La medaglia è un grande momento».



Quando faccio la gara che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato»

Il suo avversario è dentro di te?
«La più grande battaglia è con te stesso. Quando faccio la gara che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato».

Se la gara perfetta è rivivita alla presenza parenti, qual è la gara che non ha mai fatto?
«Volevo essere un Greg ma mi sono sbagliato».

Cosa ci aspetta?
«Mi dispiace che il mio sogno non si sia avverato. Ma è un grande momento. La medaglia è un grande momento».

IL PRESIDENTE

Barelli: «Tante medaglie con pochi impianti»

INCHIESTA
Paolo Barelli ha perso la battaglia per la presidenza mondiale. Ma ha vinto in acqua con 16 medaglie. «Mondiali da 8+, ma le società meritano 10 e lode. I nostri club non hanno gli impianti eccezionali che persino l'Ungheria ha. Fanno tanti sacrifici per gli spazi acqua, se non si interviene subito questi risultati in breve li dimenticheremo perché non si potranno portare avanti programmi e progetti. Pensate a dove si allena Martinenghi, alle piscine di Milano, a Roma stiamo un po' meglio grazie ai Mondiali tanto contestati, ma la situazione è drammatica».

AI GIOCHI 2020 COMPETTIVO IN PISCINA E IN ACQUE LIBRE

10 La medaglia d'oro	9 La medaglia d'argento	8 La medaglia di bronzo	7 La medaglia di bronzo	6 La medaglia di bronzo	5 La medaglia di bronzo	4 La medaglia di bronzo	3 La medaglia di bronzo	2 La medaglia di bronzo	1 La medaglia di bronzo
------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------

A 79 ANNI

Morto Lazzari, nel '58 fu argento europeo

Roberto Lazzari è morto a 79 anni. Fu argento europeo nel '58.



C. C. NAPOLI

Addio a Magnini e ai 200 stile libero «Orgogliosa di me»

Dopo mesi di sussurri, domenica sera a Budapest rottura definitiva della relazione nata ai Mondiali 2011

Federica Pellegrini fa rotta su Mosca, per la coppa del Mondo in vasca corta, anziché «crollare su un divano e dormire una settimana». E l'addio alla Budapest d'oro sancisce anche la fine ufficiale della relazione con Filippo Magnini.

Una storia cominciata due Mondiali fa, a Shanghai 2011, e con un finale tormentato, basti pensare che dopo i 200 sl d'oro c'era stato l'abbraccio con Filippo nella zona mista. Tanto che il biiridato dei 100 sl ha sempre sperato in una riconciliazione: «Sono felice per lei e spero di essere ancora felice con lei» aveva dichiarato.

ALTI E BASSI Tra Pellegrini e Magnini è finita una storia intensa. La prima crisi si consumò nel 2013, quando Fede ancora si allenava a Narbonne con Philippe Lucas. Però dopo l'argento dei Mondiali di Barcellona 2013 Magnini la riconquistò con un mazzo di 100 rose rosse. I due hanno convissuto a Verona, la crisi è riesplsa dopo Rio per divergenze personali e professionali. Fede voleva ripartire, come è avvenuto, e i progetti di matrimonio a cui teneva molto Filippo sono saltati, rinviati a data indefinita. Nel dicembre scorso, durante i Mondiali in vasca corta dove la Pellegrini è riuscita a conquistare l'ultimo titolo che ancora le mancava, i segnali di rottura erano tornati prepotentemente, ma la strategia dei due è sempre stata la stessa: smentire ogni gossip, mentre nel frattempo hanno continuato ad allenarsi insieme al Centro federale di Verona. **SEPARAZIONE** Almeno fino al gennaio scorso, quando Filippo non ha seguito Federica nel ritiro in altura in Arizona e nella successiva trasferta americana, e per allenarsi è tornato a Roma con Claudio Rossetto.

Dopo i Primavera è arrivata la decisione di Matteo Giunta, condivisa dagli atleti: per allentare la tensione tra i due, il tecnico che è anche cugino di Magnini ha optato per una separazione tecnica della coppia. Che però ha finito per pesare su un legame che già mostrava la corda. Tra freddezza e riavvicinamenti, finite le gare mondiali Magnini ha chiesto un po' di pazienza prima di decidere del futuro, tecnico e personale. Ma dopo il trionfo di Federica qualcosa deve essere successo se si è

Nuovo > I Mondiali di Budapest

LE MEDAGLIE AZZURRE AI MONDIALI: E' RECORD

Atleta	Gold	Silver	Bronze	Total
USA	10	10	10	30
RUS	10	10	10	30
ITA	10	10	10	30
GBR	10	10	10	30
FIN	10	10	10	30
HUN	10	10	10	30
CAN	10	10	10	30
AUS	10	10	10	30
GER	10	10	10	30
FRA	10	10	10	30
ESP	10	10	10	30
CZE	10	10	10	30
UKR	10	10	10	30
CHN	10	10	10	30
KOR	10	10	10	30
JPN	10	10	10	30
ARG	10	10	10	30
ITA	10	10	10	30
USA	10	10	10	30
RUS	10	10	10	30
GBR	10	10	10	30
FIN	10	10	10	30
HUN	10	10	10	30
CAN	10	10	10	30
AUS	10	10	10	30
GER	10	10	10	30
FRA	10	10	10	30
ESP	10	10	10	30
CZE	10	10	10	30
UKR	10	10	10	30
CHN	10	10	10	30
KOR	10	10	10	30
JPN	10	10	10	30
ARG	10	10	10	30

Le scelte di Fede

Addio a Magnini e ai 200 stile libero «Orgogliosa di me»

Dopo mesi di sussurri, domenica sera a Budapest rottura definitiva della relazione nata ai Mondiali 2011



L'abbraccio dopo l'oro dei 200 sl

senza prima di decidere del futuro, tecnico e personale. Ma dopo il trionfo di Federica qualcosa deve essere successo se è arrivata alla rottura definitiva, definitiva non. Tra i due le migliori rapporti sono sempre stati molto cordiali. Tra i mesi scorsi con un «non sarà una storia più planner del nostro» ha sempre appoggiato. E' la sera della notte che Federica ha deciso di lasciare Magnini e il tecnico Luca Marin.

FUTURO La fine di questa relazione non è un disastro. Ma dopo il trionfo di Federica qualcosa deve essere successo se è arrivata alla rottura definitiva, definitiva non. Tra i due le migliori rapporti sono sempre stati molto cordiali. Tra i mesi scorsi con un «non sarà una storia più planner del nostro» ha sempre appoggiato. E' la sera della notte che Federica ha deciso di lasciare Magnini e il tecnico Luca Marin.

LA CRISI La coppia più amata del nuoto si divide dopo le crisi del 2013 e di gennaio 2018 quando Magnini ha deciso di lasciare Federica. La rottura è stata annunciata da Federica sui social media. «Sono felice per lei e spero di essere ancora felice con lei» aveva dichiarato.

Dalla separazione tecnica all'abbraccio in zona mista, una storia tormentata La coppia più amata del nuoto si divide dopo le crisi del 2013 e di gennaio 2018 quando Magnini ha deciso di lasciare Federica. La rottura è stata annunciata da Federica sui social media. «Sono felice per lei e spero di essere ancora felice con lei» aveva dichiarato.

SEPARAZIONE Almeno fino al gennaio scorso, quando Filippo non ha seguito Federica nel ritiro in altura in Arizona e nella successiva trasferta americana, e per allenarsi è tornato a Roma con Claudio Rossetto.

BRAVI & CATTIVI a S.A.

1 Federica Pellegrini , 29 anni italiana, si allena al Centro federale di Verona con il tecnico Matteo Giunta	2 Filippo Magnini , 30 anni italiano, si allena al Centro federale di Verona con il tecnico Matteo Giunta	3 Luca Marin , 45 anni italiano, tecnico di Federica Pellegrini	4 Matteo Giunta , 45 anni italiano, tecnico di Filippo Magnini	5 Claudio Rossetto , 55 anni italiano, tecnico di Filippo Magnini	6 Philippe Lucas , 45 anni francese, tecnico di Federica Pellegrini	7 Antonio Di Pietro , 45 anni italiano, tecnico di Federica Pellegrini	8 Claudio Bazzani , 45 anni italiano, tecnico di Federica Pellegrini	9 Claudio Bazzani , 45 anni italiano, tecnico di Federica Pellegrini	10 Claudio Bazzani , 45 anni italiano, tecnico di Federica Pellegrini
---	---	---	--	---	---	--	--	--	---

arrivati alla rottura definitiva, domenica sera. Tra i due e le famiglie i rapporti sono sempre stati molto cordiali. Tutto cominciò con un «non sarà una storia da gossip». È stata sempre sotto i riflettori perché la coppia più glamour del nuoto ha sempre appassionato. E' la terza volta che Fede si sfidanza dopo Gianfranco Meschini e il mistista Luca Marin.

FUTURO La fine di questa relazione cosa comporterà? Fede non commenta, ma dopo 10 anni per la prima volta torna single. E riparte: la Coppa del Mondo in vasca corta a Mosca e il meeting di Roma della prossima settimana terranno la tricampionessa mondiale dei 200 sl in mezzo al cloro. Poi partirà in vacanza coi genitori, in attesa che si scateni di nuovo il gossip a proposito di un debole per Matteo Giunta che il tecnico ha sempre smentito. «Ho le spalle larghe per non dar credito a queste voci» ha sempre detto.

Da questi Mondiali Fede si porta a casa la gara del cuore, l'oro dei 200 sl: «E' stata una grandissima soddisfazione, ne ho viste passare tante, battere la Ledecy non è come battere la Manaudou, che era in fase calante nel 2008 quando subentrai io.

L'americana era la numero 1, non aveva mai perso e questo successo ha più valore, in un periodo diverso. Il nuoto resterà una priorità ma ci sarà spazio per molto altro. Dopo il 2018 ci saranno due anni intensi per cercare altri obiettivi, per cercare di arrivare alla quinta Olimpiade. L'anno europeo sarà un po' più facile, farò meno gare, magari meeting in giro per l'Italia ma nulla di stressante. Sapete quanto ho sofferto un anno fa, voglio tenermi questa pace dentro di me il più a lungo possibile. Doveva andare così, il cerchio si è chiuso. Sì, sono orgogliosa di quanto ho fatto. So cosa ho passato sia a livello personale che sportivo». In Fede.

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

Voto: 5pallanuoto

Concordano tutti: Settebello e Setterosa meritavano di più. Il doppio 6° posto non può soddisfare, ma le attenuanti non mancano. Gli azzurri, nonostante l'emergenza virus della vigilia, hanno lottato alla pari con Ungheria e Croazia (argento e oro). Le ragazze (lombosciatalgia per Palmieri) hanno sbagliato il fatale avvio con la Russia (0-4).

LE PAGELLE: BOCCIATA SOLO LA PALLANUOTO

VOTO: 9 MOTIVI

Per noi, il trend di 8° posto nel medagliere di questa olimpiade. Cina, Russia, Corea del Nord e Stati Uniti. La gara di pallanuoto è stata una delusione. Le ragazze hanno fatto un'ottima gara, ma le ragazze non sono riuscite a conquistare la medaglia. Le ragazze hanno fatto un'ottima gara, ma le ragazze non sono riuscite a conquistare la medaglia.

VOTO: 8 SODDISFATTI

Le voci, un argento nel due misti grazie a Giorgio Minerva, un 4° posto nel libero combinato e un quarto e quinto come ai Giochi di Rio. Le ragazze hanno fatto un'ottima gara, ma le ragazze non sono riuscite a conquistare la medaglia.

VOTO: 6 PUNTO

Manca fare una 10 nel medagliere. L'oro nella 10 ha un'altra volta. L'oro nella 10 ha un'altra volta. L'oro nella 10 ha un'altra volta.

VOTO: 7 TUTTI

Tra medaglie, pure la medaglia di bronzo. L'oro nella 10 ha un'altra volta. L'oro nella 10 ha un'altra volta. L'oro nella 10 ha un'altra volta.

VOTO: 5 PALLANUOTO

Concordano tutti: Settebello e Setterosa meritavano di più. Il doppio 6° posto non può soddisfare, ma le attenuanti non mancano. Gli azzurri, nonostante l'emergenza virus della vigilia, hanno lottato alla pari con Ungheria e Croazia (argento e oro).

IL PRESIDENTE

Barelli: «Tante medaglie con pochi impianti»

INSIEME
Pablo Barelli ha la grande voglia per la prossima olimpiade. Ma ha visto un acqua con 10 medaglie olimpiche. Ha visto un acqua con 10 medaglie olimpiche. Ha visto un acqua con 10 medaglie olimpiche.

Greg Divino

«Dal fondo al record Verso Tokyo senza limiti»

anni prima gli 800. Mi sto battendo per vincere questa volta.
REGIALE
Gregorio Paltrinieri ha la mente forte per andare alla conferenza stampa.
Greg a mente forte è andato a Tokyo. Greg a mente forte è andato a Tokyo. Greg a mente forte è andato a Tokyo.



Quando faccio la gara che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato.
Quando faccio la gara che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato.

AI GIOCHI 2020 COMPETITIVO IN PISCINA E IN ACQUE LIBERE

GRIGORIO PALTRINIERI
800/900/4. REGIALE/2017

Qual è il passo del favor vincere sempre?
«C'è solo un mistero: la pre-»

Qual è il passo del favor vincere sempre?
«C'è solo un mistero: la pre-»

A 79 ANNI

Morto Lazzari, nel '58 fu argento europeo

Le medaglie
Roberto Lazzari, 79 anni, è morto. Lazzari fu argento europeo nel '58. Lazzari fu argento europeo nel '58.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
USA	CHN	RUS	COR	ITA	CAN	KOR	GER	UKR	ESP
125	113	67	55	45	44	43	42	41	40

Le medaglie
1. USA (125), 2. CHN (113), 3. RUS (67), 4. KOR (55), 5. ITA (45), 6. CAN (44), 7. KOR (43), 8. GER (42), 9. UKR (41), 10. ESP (40).



C. C. NAPOLI

VOTO: 9nuoto

Tre ori, 3 bronzi e il 6° posto nel medagliere di corsia dietro Usa, Cina, Russia, Gran Bretagna e Svezia (che ha solo la Sjostrom): l'Italia chiude con due medaglie in staffetta in meno e 2 ori individuali in più. Nello stile libero l'Italia con i gemelli Paltrinieri-Detti e l'eterna Fede si è regalata 10 finali e una squadra che ha lanciato giovani promettenti.

LE PAGELLE: BOCCIATA SOLO LA PALLANUOTO

**VOTO: 9
MOTIVI**

Per noi, 9 bronzi e il 6° posto nel medagliere di corsia dietro Usa, Cina, Russia, Gran Bretagna e Svezia (che ha solo la Sjostrom): l'Italia chiude con due medaglie in staffetta in meno e 2 ori individuali in più. Nello stile libero l'Italia con i gemelli Paltrinieri-Detti e l'eterna Fede si è regalata 10 finali e una squadra che ha lanciato giovani promettenti.

**VOTO: 8
SODDISFATTI**

La voce, un argento nel due misti grazie a Giorgio Minato, un 4° posto nel due misto combinato e un quarto a coppia come ai Giochi di Rio. La squadra ha raggiunto gli obiettivi, anche se senza medaglie nei percorsi misti: i pallanuotisti Lida Corvelli e il resto del gruppo di Pallanuoto dovranno aspettare per aggiungere l'Addolci del torneo (200).

**VOTO: 7
TUTTI**

Mauro Fenu, ma è il medaglista l'una nella 10 km olimpica, hanno fatto a casa medaglie che negli anni sono state conquistate da atleti come i fratelli Sironi, Sironi, Sironi e Sironi. Ma il gruppo di Fenu, Bartolotti e Giovanni Fenu, ha fatto un lavoro che non ha portato alla gloria. Tre anni sono passati, che poterono portare i pallanuotisti almeno a Rio.

**VOTO: 5
PALLANUOTO**

Concediamo tutti: Bartolotti e Sironi meritarono di più 3 medaglie. E poi, per non parlare di Sironi, che ha fatto un lavoro che non ha portato alla gloria. Tre anni sono passati, che poterono portare i pallanuotisti almeno a Rio.

Greg Divino

«Dal fondo al record Verso Tokyo senza limiti»

Il record europeo si è scritto nel 1974, ma ora è più importante vincere, come ha fatto la nostra medaglia di bronzo a Montreal. La gara è stata una grande esperienza, ma non è stata la migliore. Il record europeo si è scritto nel 1974, ma ora è più importante vincere, come ha fatto la nostra medaglia di bronzo a Montreal. La gara è stata una grande esperienza, ma non è stata la migliore.



Quando faccio la gara che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato

Quanti record non vuoi perdere più?
«Non so, ma so che se non faccio un lavoro che so fare, senza errori e condizionamenti mentali, vinco io. E questo l'ho dimostrato»

AI GIOCHI 2020 COMPETITIVO IN PISCINA E IN ACQUE LIBERE

GIORGIO PALTRINIERI
DIRETTORE GENERALE

10

Le medaglie conquistate da Federica Pellegrini e Daria Frasca ai Giochi di Rio 2016. Il 2° posto in 400 metri stile libero e il 4° in 800 metri stile libero.

Morto Lazzari, nel '58 fu argento europeo

Il 26 agosto 2017 è morto il nuotatore federico Lazzari, 82 anni, a causa di un infarto. Fu campione europeo nel 1958 e campione italiano nel 1959.

A 79 ANNI

Roberto Lazzari ha compiuto 79 anni. È stato campione europeo nel 1958 e campione italiano nel 1959.

